



Chineur de Chefs

Simonetta Garelli
RESTYLING CHEF



“Mi ricordo che mi divertivo a fare i vestiti alle mie Barbie, mi è sempre piaciuto farle i vestiti, ero una ragazzina ed avevo persino fatto un corso di taglio e cucito.”

Queste le prime parole di Simonetta che mi racconta con entusiasmo dei tanti giochi della sua infanzia.

“Ho un ricordo molto bello di queste lunghe estati che si trascorrevano sempre all’aperto, fino a quando faceva buio e con un sacco di bambini.”

Simonetta trascorrevano sempre l’estate nell’abitazione dei nonni distante di solo qualche strada dalla sua.

“Giocavo a nascondino, alla settimana, si disegnava, ... era veramente bello, ricordi indelebili”.

Chineur de Chefs



Piene di emozione giungono al mio udire le sue parole, facendomi immergere in questo appassionante viaggio nei suoi tanti ricordi da bambina.

“Da piccola mi truccavo, mi mettevo i vestiti di mia sorella e mi guardavo allo specchio, giocavo a fare la grande e poi facevo dei monologhi in lingue strane che non capivo nemmeno io”.

Che meraviglia ascoltare Simonetta che riporta la sua mente ed il suo cuore a quando era piccola con i tanti ricordi di quella strada nella quale è cresciuta.

“Alla sera verso le otto, dopo cena, in tante vie c'erano queste signore che uscivano di casa e si sedevano davanti la porta di casa, questo è un ricordo bellissimo!”

Chineur de Chefs



“Io ho vissuto quest’infanzia qua, semplice, spensierata, con i nonni e con miei compagni, e tutte quelle amichette con le quali ci si prometteva che saremmo rimaste amiche per la pelle.”

Ma tutto d’un tratto la voce di Simonetta si riempie di commozione, il viaggio nelle sue emozioni le riporta alla mente quei profumi indimenticabili che le ricordano la sua mamma.

“Tutte le domeniche la mia mamma faceva la sfoglia fatta a mano e poi quest’odore di brodo, del rosmarino e dell’aglio fresco che pervadevano tutta la casa e la cucina.”

Ecco allora che Simonetta si emoziona parlandomi anche di suo padre, quell’uomo ricco d’inventiva che le ha trasmesso il meraviglioso desiderio di creare ed inventare che lei ha saputo portare in cucina.

Chineur de Chefs



“Mio padre era una persona fantastica, un giocherellone, un burlone, a volte un pò meteoropatico, ma un grande inventore.”

“Mi ricordo che aveva inventato un paio di scarpe da donna con addirittura un tacco che si apriva mentre camminavi e lo aveva portato a Portobello per una presentazione.”

Con fervore Simonetta mi racconta allora di quando suo padre aveva persino costruito insieme alla madre la loro casa, facendo di questa esperienza l'occasione per inventare persino un metodo di cottura con il quale cucinare in modo favoloso il pollo.

“Alla Domenica preparava il pollo in cartoccio e poi lo copriva con una preparazione a base di terra prima di metterlo a cuocere nel camino ... alla fine della cottura rompevamo tutto e veniva fuori una roba fantastica!”

Chineur de Chefs

Questo è un estratto del racconto realizzato da

Gianluca Sansone



Chineur de Chefs

per Simonetta Garelli